

ALLEGATO 3

SCHEDA L

EMISSIONI in ATMOSFERA

(prot. 455340 del 30/09/2024)

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattiment o ⁵	Portata [Nm ³ /h]		Inquinanti **					
					autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
EA1	Da autorizzare ***	U.2 Centrale termica	Caldaia:BONO ENERGIA SpA N° di fabbrica: 10120 Potenzialità: 12.000 Kg/h Potenzialità: 8763 KW	Ab.1	---	10.000	Polveri	13	0,13	24	20	----
							Ossido di azoto (NOx)	198	1,98		300	----
							Ossido di zolfo (SOx)	132	1,32		200	----
EA2	Da autorizzare ***	U.2 Centrale termica	Caldaia:BONO ENERGIA SpA N° di fabbrica: 10166 Potenzialità: 12.000 Kg/h Potenzialità: 8763 KW	Ab.2	---	10.000	Polveri	13	0,13	24	20	----
							Ossido di azoto (NOx)	198	1,98		300	----
							Ossido di zolfo (SOx)	132	1,32		200	----

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all' Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10- Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

Ditta richiedente: CBCOTTI SRL

Sito di: NOCERA INFERIORE (SA)

EA3 *	DM del 15.01.2014	U.3 Trattamento acque	Linea trattamento fanghi	Ab.3	----	----	Ammonia- ca	100	----	24	250	----
					----	----	Idrogeno solfurato	2	----		5	----

* Il punto di **emissione convogliata EA3** è soggetto ad autorizzazione a causa del sopravvenuto DM del 15.01.2014. La tipologia di trattamento depurativo (chimico/fisico) praticato, unitamente al ridotto periodo di permanenza (1,5-2 ore) dei reflui nell'impianto, non determina la formazione di composti organici volatili e/o di composti che determinano emissioni odorigene. Pertanto la zona di trattamento dei fanghi presente nella CBCOTTI Srl non genera le emissioni tipiche degli impianti di depurazione biologici correttamente descritte nelle Linee Guida emanate dall'ARPA Puglia. In ogni caso per il principio di precauzione ed in via cautelare si indicano i parametri ammoniaci (valori limite in classe IV, punto 3, parte II dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. n.152/06) e idrogeno solforato (valori limite in classe II, punto 3, parte II dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. n.152/06) quali parametri da monitorare. Il camino asservito alla linea fanghi sarà provvisto di impianto di abbattimento a carboni attivi..

** Il Decreto Legislativo n.183/2017 prevede per gli impianti nuovi che utilizzano combustibili liquidi il monitoraggio degli NO_x, degli SO_x e delle polveri; i valori limite sono riportati nella sezione L.1.

***I generatori di vapore marca BONO ENERGIA SpA N.F.: 10120 (Potenzialità: 8,763 MW e Producibilità 12,0 t/h) e BONO ENERGIA SpA N.F.: 10166 (Potenzialità: 8,763 MW e Producibilità 12,0 t/h) saranno installati in sostituzione dei generatori di vapore, autorizzati con DD A.I.A. n°225 del 11.11.2011 e con presa d'atto prot. n°20170151856 del 02.03.2017, marca Mingazzini NF5953 (Potenzialità: 13,96 MW e Producibilità 20,0 t/h), marca L.C.Z. NF1671 (Potenzialità: 5,510 MW e Producibilità 7,90 t/h), marca L.C.Z. NF3078 (Potenzialità: 8,753 MW e Producibilità 12,54 t/h) e marca L.C.Z. NF2676 (Potenzialità: 8,753 MW e Producibilità 12,54 t/h).

Così come descritto, l'ammodernamento e la razionalizzazione della centrale termica porterà un decremento di potenzialità termica e conseguentemente di emissioni gassose inquinanti. Pertanto tali sostituzioni di generatori di vapore vanno ascritte quali modifiche **non sostanziali**.

La *portata misurata* ed i *dati emissivi* riportati, per i punti EA1 – EA2 – EA3 sono stati stimati tenuto conto della conoscenza acquisita su impianti analoghi.

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

--

Ditta richiedente: CBCOTTI SRL

Sito di: NOCERA INFERIORE (SA)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
EA1	Ab.1	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste “tipo Scrubber”. L’impianto di abbattimento è sempre attivo quando è in funzione il generatore di vapore
EA2	Ab.2	Impianto di abbattimento ad acqua delle polveri incombuste “tipo Scrubber”. L’impianto di abbattimento è sempre attivo quando è in funzione il generatore di vapore
EA3	Ab.3	Abbattitore a carboni attivi: tipo adsorbitore a carboni attivi con rigenerazione interna. (Caratteristiche tecniche conformi a quanto previsto dalla DGRC n.243 dell’8.05.2015)

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Impianti di abbattimento: I generatori di vapore EA1 – EA2 sono dotati di impianti di abbattimento delle polveri che prevedono l'utilizzo di acqua per la separazione ad umido delle polveri incombuste. L'abbattimento avviene grazie ad un processo che vede fronteggiarsi sia l'acqua nebulizzata, sia le polveri con i possibili agenti inquinanti presenti nei fumi; i fumi vengono fatti convogliare in una condotta cilindrica verticale (torre di lavaggio o di abbattimento) attraverso dei corpi che sono irrorati da getti di acqua, alimentati da una pompa collegata ad una vasca. Sulla testa di ogni torre di abbattimento è presente un separatore di gocce per eliminare la condensa di acqua trascinata dal flusso d'aria. Gli scrubber utilizzano sempre la stessa acqua che, dopo aver catturato le polveri incombuste subisce un filtraggio mediante un sacco poroso, all'uscita del sacco poroso cade nella vasca di contenimento e ritorna in circolo; essi funzionano in continuo senza interruzioni se non per manutenzione e revisione periodica (cambio del sacco poroso) che viene effettuata, in pochi minuti, durante il periodo di sosta della centrale termica. Non è stato possibile reperire il manuale dell'impianto contenente le caratteristiche tecniche.

Caratteristiche operative degli abbattitori (secondo quanto previsto dalla DGR 243/2015):

- Temperatura del fluido in uscita inferiore a 40°C
- Tempo di contatto maggiore di 2 secondi, necessario per il trasporto di materia solubile nel fluido abbattente
- La nebulizzazione e la distribuzione del liquido ricircolato avviene tramite spruzzatori nebulizzatori con raggio di copertura sovrapposto del 30%
- Il tipo di fluido abbattente utilizzato è acqua

Sistema di abbattimento camino EA3: Sul camino EA3, posizionato sulla linea fanghi, sarà installato un impianto di abbattimento a carboni attivi con rigenerazione interna (denominato Ab.3). L'impianto prevede un doppio stadio di filtrazione, il primo tramite prefiltri ondulati, il secondo tramite filtri a tasca floscia. I carboni attivi sono prodotti chimicamente inerti, essenzialmente composti da carbonio, con struttura porosa molto sviluppata. Presentano una superficie interna estesa che conferisce al prodotto un potere assorbente elevato nei confronti di innumerevoli sostanze. Il carbone attivo che verrà utilizzato sarà il TC40 (o simile), un carbone attivo granulare di origine vegetale attivato fisicamente. I granuli saranno lunghi dai 5 ai 12 mm con un diametro di circa 4 mm e un pH variabile tra 8 e 10. L'impianto di abbattimento presente sul camino è conforme alla D.G.R.C. n°243/2015.

Caratteristiche operative dell'abbattitore:

- Temperatura preferibilmente inferiore ai 45°C
- Tipo di carbone attivo sia vegetale che minerale
- Tipo di fluido rigenerante: vapore in pressione
- Velocità di attraversamento dell'effluente gassoso del carbone attivo inferiore a 0,4 m/s
- Tempo di contatto maggiore di 1,5 secondi
- Umidità relativa, per ottenere la massima capacità operativa, minore del 60%

Apparecchiature di controllo degli abbattitori:

- Analizzatore in continuo o contatore grafico non tacitabile

Caratteristiche aggiuntive:

- Installazione a monte di un sistema di prefiltrazione
- La durata dei carboni attivi è funzionale delle caratteristiche del fluido trattato e delle condizioni di processo

Manutenzione

- Controllo dei sistemi e della frequenza di rigenerazione del carbone come indicato dal costruttore. L'impianto installato su ogni camino sarà conforme alle normative CEE vigenti.

Ditta richiedente: CBCOTTI SRL

Sito di: NOCERA INFERIORE (SA)

Sistemi di misurazione in continuo: I generatori di vapore **EA1 – EA2** sono dotati di analizzatore in continuo di fumi (Temperatura, O₂) in conformità a quanto prescritto dalla Delibera Giunta Regionale della Campania n°4102 del 5 agosto 1992, parte 3, settore 12 .

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata¹⁶ [mg/Nm ³]	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

ALLEGATI

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Tavola W
Schema grafico captazioni¹⁹	*
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)²⁰	Non dovuto

Eventuali commenti
* I punti di emissione significativa (EA1 – EA2) hanno, ognuno, un impianto di captazione dei fumi gassosi dedicato. Essi, tenuto conto sia della distanza fra i singoli generatori di vapore che della discontinuità di funzionamento, non sono tecnicamente convogliabili in un unico camino

Revisione 27.09.2024



¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.